

Altre volte l'onorevole ministro ha fatto larghe promesse, e molte famiglie attendono e sperano: facciamo in modo che queste speranze non si traducano in delusioni e quindi il ministro voglia dare a questi impiegati del lotto l'assicurazione di una carriera meno dubbiosa e meno triste.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Saporito che nell'assenza dell'onorevole Morelli-Gualtierotti funziona da relatore.

SAPORITO, della Giunta del bilancio. L'onorevole Di Stefano ha ricordato la mia relazione sulla legge dello stato economico degli impiegati, accennando alla parte che riguarda gli impiegati del lotto.

Effettivamente in quella relazione si parla degli impiegati del lotto, come di tutte le altre categorie che furono escluse dai miglioramenti.

Le cose stanno così: deferito il disegno di legge all'esame della Giunta del bilancio, questa elesse una Sottocommissione, di cui io fui presidente e poi relatore, Sottocommissione la quale credette di fare una specie d'inchiesta sui desideri di tutte le categorie degli impiegati non comprese nel disegno di legge, allo scopo di vedere se era possibile estendere anche ad essi qualche miglioramento.

Fatta l'inchiesta e constatato che vi erano effettivamente delle categorie di impiegati i quali meritavano anch'essi di essere aiutati, il presidente del Consiglio, intervenuto in seno alla Commissione, dichiarò che non poteva accettare di estendere ad alcuno i miglioramenti, poichè non poteva disporre solo che di 7 milioni, mentre per soddisfare i desideri, in parte anche legittimi, di tutte le altre categorie di impiegati esclusi, non sarebbero bastati 100 milioni e quindi egli disse che, per ora, non si poteva fare che questo primo passo, rimettendo il resto ad altro momento favorevole.

Questo è quanto dice la relazione; la quale perciò non consiglia affatto il ministro delle finanze a prendere subito un provvedimento: essa per ciò che riguarda gli impiegati del lotto e quelli di altre categorie escluse dai miglioramenti si limita a porre la questione, lasciando che la Camera in avvenire possa risolverla.

Quindi io, oggi, come rappresentante della Giunta del bilancio, posso associarmi all'onorevole Di Stefano ed agli altri oratori solo nel senso che anch'io mi auguro che le condizioni del bilancio e della finanza

siano tali da poter portare un aiuto a tutte le categorie di impiegati, che non sono state comprese nei benefici dalla legge sullo stato economico degli impiegati.

Credo che la Giunta debba dire anche una parola per ciò che riguarda l'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Musatti, Beltrami ed altri intorno all'abolizione del giuoco del lotto.

La Giunta non può fare altro che pregare i colleghi, che hanno firmato questo ordine del giorno, di ritirarlo. Difficilmente il ministro potrà dire al Parlamento: io sono pronto ad abolire il giuoco del lotto. Il giuoco del lotto è nei costumi della nazione italiana, bisogna riformare prima i costumi.

Se lo Stato si ritira da questo concorso di giuoco di lotto clandestino e non clandestino, perchè c'è anche il giuoco di lotto clandestino, domani quest'ultimo aumenterà e quei disgraziati che giocano saranno naturalmente traditi nei loro interessi, anzi addirittura derubati.

Prego quindi i suddetti colleghi di ritirare la loro proposta; è una questione che verrà col tempo. Ci verremo anche all'abolizione del giuoco del lotto, ma non adesso. Per il momento, volere abolire il giuoco del lotto è lo stesso che fare aumentare il giuoco del lotto clandestino, è lo stesso che togliere allo Stato una entrata per darla in mano ai camorristi, ai giocatori di professione, che metterebbero nelle loro tasche quello che la gente paga e quello che la gente guadagnerebbe, se lo Stato continuasse a esercitare il giuoco del lotto.

Prego quindi i colleghi di ritirare il loro ordine del giorno; in ogni caso la Giunta non si potrebbe mostrare di parere favorevole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVA, ministro delle finanze. L'onorevole Di Stefano ha voluto riportare innanzi a voi la questione, che nella discussione generale fu trattata dagli onorevoli Girardi e Capece-Minutolo, ma specialmente dall'onorevole Girardi, perchè l'onorevole Capece-Minutolo parlò in generale di tutti gli impiegati del lotto, a cui ora ha fatto cenno l'onorevole Beltrami. Ma l'onorevole Girardi si occupò soltanto dei verificatori del lotto.

Io ricordo che dissi all'onorevole Girardi, quello che ora dico all'onorevole Di Stefano.